

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO
ai sensi del Regolamento 679/2016**

INDICE

1. INTRODUZIONE.....
2. SCOPO.....
3. DEFINIZIONI.....
4. INFORMAZIONI SUI DIRITTI DELL'INTERESSATO.....
5. TIPOLOGIE DI DIRITTI ESERCITABILI DAI SOGGETTI INTERESSATI.....
5.1 Diritto di accesso (art. 15 GDPR)
5.2 Diritto di rettifica (art.16 GDPR)
5.3. Diritto di cancellazione (art.17 GDPR)
5.4. Diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR)
5.5. Diritto di portabilità dei dati (art. 20 GDPR)
5.6. Diritto di opposizione al trattamento (art. 21 GDPR)
6 LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI.....
6.1 Diritto di accesso e di cancellazione.....
6.2 Diritto di rettifica.....
7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE.....
7.1. Richiesta di informazioni e/o chiarimenti.....
7.2. Richieste di esercizio dei diritti da parte dell'interessato e/o segnalazioni di presunte violazioni.....
8. ELEMENTI COMUNI DI CONFORMITÀ PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE RISPOSTE ALLE RICHIESTE DEI SOGGETTI INTERESSATI.....
8.1 Termini temporali per fornire la risposta
8.2 Evasione della richiesta.....
9. COSTI.....

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO ai sensi del Regolamento 679/2016

1. INTRODUZIONE

La normativa contenuta nel **Regolamento UE 2016/679** (da qui in avanti **GDPR**) si propone di tutelare la riservatezza dei dati personali, per evitare che un uso non corretto di essi possa danneggiare o ledere le libertà fondamentali e la dignità personale di ognuno. Ciò è ancora più evidente nella realtà di una *struttura* sanitaria che tratta quotidianamente una pluralità di dati di estrema delicatezza, riguardanti il più delle volte la salute delle persone.

In particolare i dati trattati da questo Istituto sono le informazioni personali (es. dati anagrafici, recapito, tessera sanitaria, codice fiscale, ecc.) e particolari (ad es. informazioni sullo stato di salute) indispensabili per l'erogazione e la gestione delle prestazioni sanitarie richieste.

I trattamenti necessari all'erogazione delle prestazioni sono utilizzati dal personale nel rispetto del segreto professionale, del segreto d'ufficio e dei diritti dell'interessato (articoli da 12 a 22 del GDPR) e pertanto improntati ai principi di legittimità, correttezza, liceità, indispensabilità, pertinenza e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali dati medesimi sono stati raccolti.

2. SCOPO

Questo documento descrive le modalità operative adottate dall'Istituto al fine di garantire la gestione, in maniera standardizzata e nel rispetto di quanto previsto dal GDPR, delle richieste di esercizio dei diritti dell'interessato.

Nello specifico si individuano le misure procedurali disposte dal Titolare del trattamento per permettere all'utente interessato di ottenere in qualsiasi momento informazioni sull'utilizzo dei suoi dati ai sensi degli artt. 12 -21 del GDPR, e precisamente il diritto:

- di informazione, comunicazione e trasparenza (artt. 12, 13 e 14);
- di accesso (art. 15);
- di rettifica (art. 16);
- alla cancellazione (art. 17);
- di limitazione del trattamento (art. 18);
- alla portabilità dei dati (art. 20);
- di opposizione al trattamento (art. 21)

Si precisa che qualora l'interessato ottenga la rettifica, la cancellazione, ovvero la limitazione di trattamento dei propri dati personali, l'Istituto è tenuto a comunicare a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, le cancellazioni e le limitazioni di trattamento effettuato (art. 19). Tale obbligo di notifica viene meno solo qualora ciò si rilevi impossibile, ossia – per qualsiasi ragione – non sia più possibile comunicare con il destinatario ovvero la comunicazione implichi uno sforzo sproporzionato. Il Titolare del trattamento comunica all'interessato tali destinatari qualora l'interessato lo richieda.

Inoltre, l'interessato, ha il diritto di non essere sottoposto a decisioni basate unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che producano effetti giuridici che lo riguardano o incidano significativamente sulla sua persona (art. 22).

3. DEFINIZIONI

Autorizzato al trattamento: la persona fisica, espressamente designata, che opera sotto l'autorità del titolare del trattamento, con specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali.

Coordinatore del GAP: il Dirigente aziendale deputato a coordinare le attività, gli adempimenti organizzativi e procedurali derivanti dalle nuove disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO ai sensi del Regolamento 679/2016

Dato personale particolare: qualsiasi informazione che rivela l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.

Data Protection Officer (DPO): la persona fisica individuata come Responsabile della protezione dei dati personali ai sensi del GDPR.

Gruppo Aziendale Privacy (GAP): il gruppo di professionisti individuato dal Titolare con il compito di presidiare a livello aziendale gli adempimenti organizzativi e procedurali derivanti dalle nuove disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali.

Interessato: persona fisica a cui si riferiscono ed appartengono i dati personali trattati dal Titolare o dal Responsabile del trattamento.

Referente privacy: la persona fisica che, secondo l'organizzazione aziendale, ricopre un ruolo gestionale e di responsabilità all'interno dell'Istituto Ortopedico Rizzoli ai sensi della Deliberazione n. 320 del 21 dicembre 2018, che determina specifiche modalità organizzative rispetto a uno o più trattamenti.

Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento, designata da quest'ultimo ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali. Titolare del trattamento è l'Istituto Ortopedico Rizzoli (di seguito, Istituto).

Trattamento: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

4. INFORMAZIONI SUI DIRITTI DELL'INTERESSATO

La possibilità di esercitare tali diritti è prevista all'interno delle diverse informative adottate dal Titolare rese al soggetto interessato, in relazione agli specifici ambiti del trattamento.

L'Istituto ha predisposto un'informativa generale, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del GDPR, relativa alle informazioni da fornire all'interessato in merito al trattamento dei propri dati personali nell'ambito dell'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre informative relative a specifici trattamenti (ad es. URP, Referti on-line).

Nelle informative sono indicati gli elementi richiesti ai sensi del GDPR, in particolare:

- l'identità e i dati di contatto del Titolare del trattamento;
- i dati di contatto del responsabile della protezione dei dati;
- le finalità del trattamento e la sua base giuridica;
- le modalità di comunicazione e gestione dei dati;
- il tempo di conservazione dei dati;
- l'ambito di comunicazione;
- i diritti dell'interessato.

Le informative sono state diffuse e affisse in ogni punto di accesso/sportello in cui gli utenti dell'Istituto possono accedere a prestazioni/servizi aziendali ed è stata pubblicata sul sito web aziendale nell'apposita sezione:

<https://www.ior.it/informazioni-sul-trattamento-e-sulla-protezione-dei-dati-personali>

5. TIPOLOGIE DI DIRITTI ESERCITABILI DAI SOGGETTI INTERESSATI

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO ai sensi del Regolamento 679/2016

5.1 Diritto di accesso (art. 15 GDPR)

Questo diritto dà all'interessato la possibilità di chiedere informazioni relativamente ai propri dati personali che vengono trattati dall'Istituto e il criterio alla base di tale trattamento.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 15 del GDPR, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento conferma riguardo l'esistenza di trattamenti di dati personali che lo riguardano, e in caso affermativo, di accedere ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali in questione;
- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- laddove possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto, oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati, per determinarne il periodo;
- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- qualora i dati personali siano trasferiti ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale, l'esistenza di adeguate garanzie di salvaguardia relative al trasferimento ai sensi dell'articolo 46 del GDPR.
- l'esistenza di un eventuale processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, e almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato. Infatti, ai sensi dell'art. 22 del GDPR, l'interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

Tale diritto non si applica nel caso in cui la decisione:

- sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'interessato e un titolare del trattamento;
- sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'interessato;
- si basi sul consenso esplicito dell'interessato.

L'Istituto, in qualità di Titolare del trattamento, deve fornire una copia dei dati personali oggetto di trattamento all'interessato, eccetto nel caso in cui questo crei un danno ai diritti e alle libertà altrui.

Qualora l'interessato presenti la richiesta attraverso dispositivi elettronici, e salvo diversa indicazione dell'interessato, le informazioni sono fornite in un formato elettronico comune.

5.2 Diritto di rettifica (Art.16 GDPR)

Questo diritto dà all'interessato la possibilità di ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che vengono trattati dall'Istituto e di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 16 del GDPR, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo, tenendo conto delle finalità del trattamento. L'interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

5.3. Diritto di cancellazione (art.17 GDPR)

Questo diritto dà all'interessato la possibilità di richiedere la cancellazione dei propri dati ed è esercitabile solo in presenza di determinate condizioni, specificamente indicate dall'art. 17 del GDPR.

Ai sensi dell'art. 17 del GDPR, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la cancellazione dei dati che lo riguardano senza ingiustificato ritardo e il Titolare del trattamento ha l'obbligo di cancellare senza ingiustificato ritardo i dati personali, se sussiste uno dei motivi seguenti:

- i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per i quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- l'interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento e non vi sono ulteriori basi giuridiche che legittimino il trattamento;

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO ai sensi del Regolamento 679/2016

- l'interessato si oppone al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- i dati personali sono stati trattati dal Titolare illecitamente;
- l'eliminazione dei dati personali deriva da un obbligo legale dettato dal diritto dell'UE o dello Stato membro in cui ha sede il titolare del trattamento.

Per attuare la cancellazione dei dati l'Istituto può provvedere mediante distruzione o procedendo alla loro anonimizzazione, cioè a sottoporre i dati a trattamenti che non rendano più possibile l'identificazione dell'interessato.

L'art. 17 paragrafo 3 prevede limitazioni all'esercizio di tali diritti (ad es. per motivi di interesse pubblico, per finalità di ricerca storico-scientifiche o a fini statistici in quanto il diritto applicabile è suscettibile di rendere impossibile o di compromettere seriamente il raggiungimento degli obiettivi di tale trattamento, peraltro estese dal D.lgs. 101/2018 a ulteriori casistiche (ad es. art. 2-undieci).

5.4. Diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR)

La limitazione di trattamento che l'interessato, e solo Lui, ha diritto di ottenere dall'Istituto consiste sostanzialmente nella temporanea esecuzione della sola operazione di conservazione dei dati personali, con conseguente inutilizzabilità e inaccessibilità dei dati per tutto il periodo di limitazione.

Ai sensi dell'art. 18 del GDPR, l'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al Titolare del trattamento per verificare l'esattezza dei dati personali;
- il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- benché il Titolare non ne ha più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- l'interessato si è opposto al trattamento (ai sensi dell'articolo 21), in attesa delle verifiche in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

Se il trattamento è limitato, tali dati personali sono trattati, salvo che per la conservazione, soltanto con il consenso dell'interessato o per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria oppure per tutelare i diritti di un'altra persona fisica o giuridica o per motivi di interesse pubblico rilevante dell'Unione o di uno Stato membro.

5.5. Diritto di portabilità dei dati (art. 20 GDPR)

Questo diritto, come disposto dall'art. 20 del GDPR è esercitabile dall'interessato al fine di ricevere i dati personali forniti al Titolare in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico e di ottenere la trasmissione diretta dei dati personali da un titolare del trattamento all'altro, se tecnicamente fattibile.

I presupposti di esigibilità di tale diritto, oltre che essere tecnicamente fattibile, sono da rinvenire nei casi in cui i dati personali:

- siano stati conferiti direttamente dall'interessato (consapevolmente e in modo attivo) e trattati attraverso strumenti automatizzati;
- siano acquisiti e trattati sulla base del consenso dell'interessato o per l'esecuzione di un contratto di cui è parte l'interessato (artt. 6, par. 1, lett. a), o 9, par. 2, lett. a), del GDPR;
- siano chiaramente riferibili all'interessato (sono quindi esclusi i dati relativi a terze persone o quelli anonimi).

Pertanto **non si applica** ai trattamenti di dati:

- non automatizzati (ad es. ai dati detenuti in archivi o registri cartacei);
- finalizzati alla produzione di referti in quanto rinvenibili nel Fascicolo Sanitario Elettronico;
- necessari per l'adempimento di un obbligo legale o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse, in tali casi il Titolare provvede, previa richiesta dell'interessato e nelle modalità previste dalla

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO ai sensi del Regolamento 679/2016

regolamentazione aziendale, a fornire copia dei dati e dei documenti in suo possesso ai sensi della normativa vigente, in particolare in tema di documentazione sanitaria e amministrativa.

L'esercizio del diritto alla portabilità non deve né ledere i diritti e le libertà altrui né pregiudicare nessuno degli altri diritti dell'interessato, che può, anche dopo un'operazione di portabilità, esercitare il diritto di cancellazione o di limitazione di trattamento ove consentito dalla normativa vigente.

5.6. Diritto di opposizione al trattamento (art. 21 GDPR)

Questo diritto dà all'interessato la possibilità di opporsi al trattamento dei propri dati personali, esprimendo in tal modo il perdurante controllo sui medesimi. L'Istituto, ricevuta tale istanza, dovrà pertanto far cessare, in via definitiva, il trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 21 del GDPR, l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, compresa la profilazione sulla base di tali disposizioni. Il Titolare del trattamento si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il diritto di opposizione è esplicitamente portato all'attenzione dell'interessato ed è presentato chiaramente e separatamente da qualsiasi altra informazione.

Qualora i dati personali siano trattati a fini di ricerca scientifica o storica o ai fini statistici, l'interessato, per motivi connessi alla sua situazione particolare, ha il diritto di opporsi al trattamento di dati personali che lo riguardano, fatta eccezione se il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di pubblico interesse.

6 LIMITAZIONI ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI

6.1 Diritto di accesso e di cancellazione

La presente procedura non regola l'esercizio del diritto di accesso ai dati personali nei seguenti casi:

- dati personali sottoposti a contitolarità per i quali l'Istituto non ha competenza;
- dati personali sanitari prodotti a seguito di prestazioni a pagamento che non risultino saldate al momento della richiesta di accesso;
- dati personali di qualsiasi tipologia non più disponibili presso l'Istituto a seguito di:
 - cessazione dei termini di custodia/archiviazione;
 - cessazione di utilità ai fini dei trattamenti in essere;
 - anonimizzazione dei riferimenti direttamente o indirettamente volti a rilevare l'identità dell'interessato;
- dati personali per i quali non è esercitabile il diritto di accesso, in base a specifiche norme di legge (ad es. dati riconducibili ai rapporti tra la l'Istituto e le Autorità Giudiziarie o di Polizia).

6.2 Diritto di rettifica

La presente procedura non regola l'esercizio del diritto di rettifica/integrazione di dati personali relativi a:

- dati sullo stato di salute riconducibili a prestazioni sanitarie;
- dati anagrafici identificativi e di recapito acquisiti da fonti autoritative (ad es. anagrafe tributaria SOGEI);
- dati personali non più disponibili presso l'Istituto a seguito di:
 - o cessazione dei termini di custodia/archiviazione;
 - o cessazione di utilità ai fini dei trattamenti in essere;
 - o anonimizzazione dei riferimenti direttamente o indirettamente volti a rilevare l'identità dell'interessato.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

7.1. Richiesta di informazioni e/o chiarimenti

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO ai sensi del Regolamento 679/2016

Durante l'espletamento delle attività istituzionali di erogazione dei servizi forniti dall'Istituto, in particolare per tutte le attività che prevedono il trattamento dei dati personali, l'Interessato può chiedere informazioni circa le modalità ordinarie di trattamento, attraverso le seguenti modalità:

- a) richieste di informazioni e chiarimenti da inviarsi all'indirizzo di posta elettronica privacy@ior.it, limitatamente alla fornitura di informazioni generiche sulle modalità ordinarie di trattamento dei dati personali adottate, escludendo tassativamente la comunicazione di ogni altra tipologia di informazione.
- b) richieste generali di informazioni e chiarimenti in forma scritta, limitatamente alla fornitura di informazioni generiche sulle modalità ordinarie di trattamento dei dati personali adottati e sulle modalità di esercizio dei diritti dell'Interessato. L'istanza va presentata all'attenzione del Coordinatore del GAP al seguente indirizzo di posta elettronica privacy@ior.it oppure all'indirizzo PEC direzione.generale@pec.ior.it (utilizzabile sia da casella di posta certificata sia da casella di posta elettronica tradizionale). L'istanza, se non sottoscritta digitalmente, deve essere firmata in cartaceo e corredata di copia del documento di identità dell'interessato in corso di validità.

7.2. Richieste di esercizio dei diritti da parte dell'interessato e/o segnalazioni di presunte violazioni

L'interessato può inoltre inviare richieste formali di esercizio dei propri diritti oppure segnalazioni di presunte inottemperanze o violazioni al Direttore Generale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, in qualità di Titolare del trattamento, e al Data Protection Officer (DPO).

Per le richieste formali di esercizio dei diritti dell'interessato è utilizzabile l'apposito modulo scaricabile dal sito web aziendale, sezione web <https://www.ior.it/il-rizzoli/informazioni-sul-trattamento-e-sulla-protezione-dei-dati-personali> (allegato 1).

Entrambe le richieste (richieste formali di esercizio dei propri diritti o segnalazioni di presunte inottemperanze o violazioni) vanno presentate all'attenzione del Direttore Generale dell'Istituto Ortopedico Rizzoli e del Data Protection Officer e inviate, rispettivamente, ai seguenti indirizzi direzione.generale@pec.ior.it e dpo@aosp.bo.it

Direttore Generale - direzione.generale@pec.ior.it - Via Di Barbiano n. 1/10, 40136 Bologna.

Data Protection Officer - dpo@aosp.bo.it - c/o IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna.

Le richieste, se non sottoscritte digitalmente, devono essere firmate in cartaceo ed essere corredate di copia del documento di identità dell'interessato in corso di validità.

8. ELEMENTI COMUNI DI CONFORMITÀ PER LA CORRETTA GESTIONE DELLE RISPOSTE ALLE RICHIESTE DEI SOGGETTI INTERESSATI

La richiesta può essere:

- **Evadibile:** in questo caso la richiesta è legittima, le informazioni e la documentazione inviata a supporto è chiara e completa, l'interessato è identificato. È quindi possibile procedere all'evasione della richiesta.
- **Sospesa a causa di informazioni mancanti:** la richiesta è legittima ma le informazioni e la documentazione fornite a supporto della richiesta non sono complete e/o chiare o il soggetto non si è identificato palesemente. La richiesta non può essere evasa immediatamente, viene quindi sospesa per informazioni supplementari.
- **Rigettata:** la richiesta non presenta i requisiti minimi per poter essere considerata legittima e pertanto viene rigettata.

8.1 Termini temporali per fornire la risposta

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DELL'INTERESSATO ai sensi del Regolamento 679/2016

Il termine per fornire la risposta all'interessato è definito dall'articolo 12 del GDPR, comma 3 e 4, secondo cui l'Istituto fornisce all'interessato le informazioni relative all'azione intrapresa riguardo una richiesta ai sensi degli articoli da 15 a 22 senza ingiustificato ritardo e, comunque, al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine può essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. In questo caso, il DPO, entro un mese dal ricevimento della richiesta, informa l'interessato della necessità di prorogare l'inoltro della risposta dando conto dei motivi del ritardo e della possibilità di proporre reclamo all'autorità di controllo e di proporre ricorso giurisdizionale.

Per le richieste di informazioni e/o chiarimenti rivolte direttamente all'indirizzo di posta elettronica privacy@ior.it il termine per il riscontro è di un mese dal ricevimento della richiesta stessa. Tale termine può essere prorogato di un mese, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste.

8.2 Evasione della richiesta

A seconda della tipologia della richiesta dell'interessato (cfr. par. 7.1 e 7.2) il Coordinatore del GAP o il DPO provvedono a riscontrare la richiesta.

In considerazione dei compiti affidati al DPO dalla normativa, lo stesso garantisce il necessario supporto al Coordinatore del GAP anche in relazione alle richieste di sua competenza ai sensi della procedura in oggetto. A tal fine tutte le risposte inoltrate dal Coordinatore del GAP devono essere inviate in copia al DPO.

Viene altresì garantita al DPO, in caso di richieste di sua competenza, la necessaria collaborazione da parte del Coordinatore del GAP e di tutte le strutture coinvolte nella gestione del caso. Anche le risposte fornite dal DPO all'interessato, saranno inviate dal DPO al Coordinatore del GAP.

Il riscontro all'interessato da parte del Coordinatore del GAP o del DPO - nel caso in cui contenga dati personali particolari - deve sempre avvenire utilizzando canali di comunicazione sicuri (ad es. file con password se invio per e-mail tradizionale); la modalità più idonea è l'invio tramite PEC.

In caso di richiesta di accesso/portabilità la comunicazione:

- deve contenere una copia integrale e completa delle sole informazioni richieste;
- non deve recare danno ai diritti e alle libertà altrui (ad es. devono essere comunicati i soli dati relativi al soggetto che sta effettuando la richiesta e non anche quelli di altri).

Nel caso di evasione di una richiesta di rettifica/cancellazione, se i dati per cui è richiesta la rettifica/cancellazione sono stati comunicati a destinatari diversi, l'Istituto ha l'obbligo di notificare a questi destinatari le eventuali rettifiche avvenute. Il DPO comunica all'interessato i riferimenti di tali destinatari, qualora lo richieda.

9. COSTI

Il riscontro all'interessato è gratuito e, ove possibile e salvo richiesta diversa dell'interessato, avviene tramite mezzi elettronici.

In via eccezionale l'Istituto può porre a carico dell'interessato un contributo spese qualora:

- a) la richiesta sia manifestamente infondata o eccessiva;
- b) la singola copia cartacea non superi le 20 pagine fronte /retro;
- c) l'interessato richieda la realizzazione di copie cartacee ulteriori.

La sopra indicata sub *a*) si verifica qualora l'interessato abbia già ricevuto le informazioni richieste e non possa provare alcun legittimo idoneo a giustificare un'ulteriore richiesta, oppure in caso di richieste frequenti.

La sopra indicata sub *c*) inerte all'addebito di spese per le sole copie successive alla prima su supporto fisico, e non anche alle copie elettroniche.